



Circolare Studenti n. 204

Oggetto: 10 febbraio Giorno del ricordo – con allegato

Riccollegandosi alla Circolare Studenti n. 190, si vuole ricordare oggi la celebrazione del Giorno del ricordo, che mira a diffondere la conoscenza dei tragici eventi che hanno colpito tutti coloro che sono stati vittime delle foibe e dell'esodo e del trauma doloroso causato dai medesimi eventi all'allora nascente Repubblica, in modo da conservarne la memoria e far sì che tali lacerazioni appartengano a un passato mai più ripetibile.

Il Ministero dell'istruzione e del merito è costantemente impegnato a promuovere, in collaborazione con le Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, lo studio delle complesse vicende del confine orientale favorendo, lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, iniziative formative rivolte sia al personale docente sia agli studenti e volte alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate.

Queste iniziative e attività, ad alcune delle quali l'Istituto aderisce nel presente e ha aderito nel passato, sono consultabili sulla pagina web del Ministero: <https://www.mim.gov.it/web/guest/la-scuola-e-il-giorno-del-ricordo>.

È molto importante che nella programmazione dell'insegnamento della Storia per le Classi Quinte (ove si inserisce la prossima conferenza di Gianni Oliva sulle foibe) e nell'ambito delle attività dell'Ed. Civica per gli altri anni di corso gli studenti trovino spazi per la riflessione consapevole sul significato e sul valore del Giorno del ricordo, che suscita purtroppo ancora oggi comportamenti divisivi.

«Le foibe e l'esodo hanno rappresentato un trauma doloroso per la nascente Repubblica che si trovava ad affrontare l'eredità gravosa di un Paese uscito sconfitto dalla guerra», ha evidenziato nel suo discorso dello scorso anno il Capo dello Stato. «Il ricordo, la memoria della persecuzione e delle tragedie, deve essere fecondo, deve produrre anticorpi, deve portarci a fare in modo che simili lacerazioni crudeli nei confronti della libertà, del rispetto dei diritti umani, della convivenza appartengano a un passato irripetibile». «Onorare le vittime e promuovere la pace, il progresso, la collaborazione, l'integrazione, aiuta a impedire il ripetersi di tragici errori, causati da disumane ideologie e da esasperati nazionalismi; e a non rimanere prigionieri di inimicizie, di rancori, di dannose pretese di rivalsa».

Parole in linea con quelle recentemente pronunciate in occasione della cerimonia di inaugurazione di Nova Gorica - Gorizia "Prima Capitale europea della cultura transfrontaliera Go! 2025", alla quale con Mattarella ha partecipato il Presidente della Repubblica di Slovenia, Nataša Pirc Musar, e che si è svolta, simbolicamente, in piazza Transalpina, situata al confine tra Nova Gorica, in Slovenia, e Gorizia, in Italia.

Impossibile non cogliere e sottolineare il legame tra la memoria del passato nel Giorno del ricordo e la proiezione di pace nel futuro dell'amicizia transfrontaliera suggellata dal profilo di capitale europea della Cultura di Nova Gorica-Gorizia. «In un mondo caratterizzato da crescenti tensioni e da conflitti, dall'abbandono della cooperazione come elemento fondante della vita internazionale – ha detto Mattarella durante la cerimonia - Slovenia e Italia hanno saputo dimostrare che è possibile scegliere la via della cooperazione. Se la cultura, per definizione, non conosce confini, essa nasce, pur sempre, come espressione di una comunità, ma aperta alla conoscenza, alla ricerca comune, ai reciproci arricchimenti. Sconfitti gli orrori dell'estremismo nazionalista, che tanto male ha prodotto in Europa, riemergono i valori della convivenza e dell'accoglienza. Sono i valori che possono opporsi all'oscurantismo della guerra e del conflitto che si è riproposto con l'aggressione russa all'Ucraina. Essere Capitale europea della cultura transfrontaliera - la prima con questa esperienza - significa avere il coraggio di essere portatori di luce e di fiducia nel futuro del mondo, dove si diffondono ombre, incertezze e paure. Significa che Nova Gorica e Gorizia indicano una strada di autentico progresso».



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900tr@pec.istruzione.it
WEB: iismartinetti.edu.it

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900tr

Parole su cui riflettere fermamente, specie in considerazione del fatto che quasi contemporaneamente veniva scoperto l'ennesimo atto di vandalismo e sfregio contro il monumento di Basovizza che ricorda le vittime delle Foibe, presso il quale vandali sono entrati in azione per coprire di scritte in vernice rossa, in lingua slovena e italiana, ispirate ai motti dei partigiani jugoslavi che combatterono contro nazisti e fascisti durante la seconda guerra mondiale, il piazzale antistante la foiba di Basovizza, luogo simbolo della nostra memoria collettiva.

Materiali per stimolare la crescita della propria coscienza umana, etica e civile di giovani adulti e cittadini non mancano.

Caluso, 10/02/2025

Il Dirigente Scolastico
Katia MILANO
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D. Lgs. n. 39/1993)